

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXV n. 4
Autunno 2020

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno	Sospesa
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro	
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)	
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria	
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro	
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro	

MESSE FIERALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)	
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele	
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno	Sospesa
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele	
Venerdì	ore 07.00	S. Maria	
Sabato	ore 08.00	S. Maria	

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

In copertina:
**Colonie diurne
ad Ascona**



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!

Con il termine del periodo estivo anche la nostra comunità parrocchiale, come molti altri gruppi e associazioni, riprende il proprio cammino, con tutto il seguito di celebrazioni, attività, incontri. Purtroppo, continua ancora il periodo di incertezza dovuto alla pandemia di coronavirus, che, ormai, da marzo tiene tutti e tutto un po' in scacco. Anche per l'imminente autunno e inverno molte sono le incognite e le incertezze da affrontare.

Nella speranza che non si debba giungere a una seconda chiusura totale, riprendiamo dunque il cammino con fiducia, speranza e anche tanta, tanta prudenza. Cioè responsabilità personale e collettiva.

Oltre alle consuete rubriche, ho pensato di proporvi due articoli che nei mesi scorsi mi hanno fatto riflettere: la ripresa. Ma quale ripresa? Entrambi gli articoli si riferiscono alla situazione italiana, ma sono facilmente adattabili anche alle nostre latitudini.

Un primo articolo si riferisce al "macro", ossia al grande sistema politico, economico e sociale: cosa possiamo mettere in pratica, con una relativa immediatezza, quale frutto della chiusura totale subita nei mesi primaverili?

Un secondo articolo riprende lo stesso tema, ma si applica al "micro", ossia al livello personale di ciascuno di noi. Cosa possiamo/dobbiamo cambiare, in noi e tra di noi, perché tutto ciò che



abbiamo subito in questi mesi non passi invano, bensì lasci un segno di cambiamento e di conversione?

Un terzo articolo si riferisce alla pubblicazione del nuovo messale per la liturgia: la Conferenza Episcopale Italiana ne ha curato la revisione e la stesura in un lungo cammino sinodale. Questo messale, giunto alla sua terza edizione, sarà il libro liturgico di riferimento anche per la nostra Diocesi. Entrerà in vigore, con tutte le sue modifiche, all'inizio dell'Avvento 2020, al più tardi entro Pasqua del prossimo anno. Buona lettura e auguri a tutti per il nuovo anno pastorale 2020-2021!

Don Massimo



SOMMARIO

La lettera dell'Arciprete

Una ripresa resiliente

Doverci fermare ci è servito davvero?

La Pasqua con il nuovo Messale

Calendario d'autunno

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



UNA RIPRESA RESILIENTE



Per la fase 2 e 3 dopo la pandemia

La parola chiave per la fase 2 (e per quelle successive) deve essere ‘ripresa resiliente’. Ovvero una ripartenza capace di mettere assieme creazione di valore economico, lavoro, salute, sostenibilità ambientale (meno inquinamento, meno riscaldamento globale) e quella ricchezza di tempo (e capacità di conciliare lavoro e affetti) che abbiamo forzatamente sperimentato nella quarantena.



La ripresa resiliente (alternativa alla ripartenza ‘non-importa-come’) è la scelta obbligata se vogliamo evitare di non uscire proprio dalla fase due o di riandare a cozzare una volta usciti contro il prossimo choc. La *Laudato Si’* qualche tempo fa aveva profeticamente sottolineato come tutte le sfere del benvivere (e i loro squilibri) sono tra loro fortemente interdipendenti. La pandemia è un nuovo campanello d’allarme che sarebbe da sordi non sentire. Ambiente e salute sono tra lo-



ro fortemente correlati e l’Italia è fortemente esposta ad alcune fragilità proprio sotto questo profilo.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ammonisce che l’inquinamento da polveri sottili (causato da un complesso di fattori che includono riscaldamento domestico, modalità di produzione, di trasporto e condizioni climatiche) è responsabile solo in Italia di circa 219 morti al giorno.

Alcune prime evidenze empiriche rafforzano il sospetto che questo cortocircuito tra ambiente e salute abbia aggravato gli effetti del Covid in alcune regioni del Nord del Paese. Tanto da portare Istituto Superiore di Sanità, Enea e Ispra ad avviare un percorso di ricerca per approfondire questa relazione dal titolo ‘Pulviris’.

La ripresa resiliente è possibile, quello di cui ora abbiamo bisogno è la volontà politica per realizzarla. Alcuni esempi indicativi. I lavori di ristrutturazione degli edifici che ne migliorano l’efficienza energetica riducendo



il contributo alle polveri sottili grazie ad un meccanismo di incentivi fiscali hanno attivato decine di miliardi di valore economico rivelandosi un meccanismo vincente per le imprese del settore edilizio, per il bilancio pubblico e per i cittadini che hanno ottenuto consistenti sgravi in bolletta. Le misure vanno potenziate e aggiornate per renderle volano della ripresa resiliente. Gli incentivi alla mobilità sostenibile possono e devono giocare un ruolo fondamentale per favorire la trasformazione di un parco veicoli ancora obsoleto (autotrasporto, autobus, veicoli privati) che diventa un limite competitivo a causa del suo contributo all'inquinamento e del divieto di circolazione nei centri urbani, sempre più frequente per gli sforamenti dei limiti di polveri.

Nella quarantena siamo stati costretti ad una gigantesca e forzata esercitazione di massa di *smart work*. Il 'lavoro agile' è uno strumento principe della ripresa resiliente perché mette assieme maggiore produttività, ricchezza di tempo, sostenibilità ambientale e maggiore resilienza ai rischi di salute nelle pandemie. L'idea 'primitiva' che il lunedì mattina nelle grandi metropoli ci mettiamo tutti insieme in automobile e ci ingolfiamo

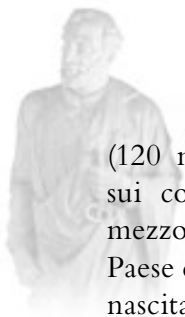


nel traffico per raggiungere il posto di lavoro deve essere superata da uno scaglionamento intelligente e alternativo di periodi di lavoro a distanza e in presenza. Non dimenticando significativi investimenti per ridurre le diseguaglianze digitali (accesso alla rete, qualità dei terminali, comfort domestico) che incidono purtroppo significativamente sui possibili benefici di questa misura. La parola chiave della ripresa resiliente è 'economia circolare', ovvero un modello di sviluppo non più lineare dove i prodotti sono disegnati 'dalla culla alla culla' per poter dare vita alla fine della loro esistenza a nuovi prodotti riducendo l'uso di materie prime e la produzione di rifiuti non smaltibili di solito accompagnato alla creazione di valore economico nel modello tradizionale di economia.

Una massa gigantesca di risorse finanziarie dei fondi privati, di quelli europei si muoverà nei prossimi anni in quella direzione e il nostro Paese non può perdere questo treno.

Un'altra partita fondamentale si gioca sulle modalità di finanziamento della ripresa resiliente. Una parte troppo consistente dei risparmi degli italiani sembra paralizzata sull'alternativa tra soldi mandati in fumo nell'azzardo





(120 miliardi all'anno) o inchiodati sui conti correnti. C'è una via di mezzo molto più "generativa" per il Paese che è quella di accompagnare la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e sostenibili. Gli strumenti (ad esempio l'*equity crowdfunding*, ovvero la raccolta di tante piccole somme con le quali i cittadini diventano soci di queste imprese) ci sono.

Una delle immagini più belle di generatività che abbiamo visto in tanti documentari è quella dei naturalisti che seguono il fragile e delicato per-

corso delle tartarughe marine nel momento più difficile in cui sulla spiaggia si schiudono le uova e le nuove nate, con passi lenti e incerti, si avviano verso il mare. Proprio come quei naturalisti siamo chiamati oggi ad essere tutti protagonisti della nascita di questi nuovi protagonisti della ripresa resiliente e, con essi, della rinascita del nostro Paese.

Leonardo Becchetti

[Avvenire del 7 maggio 2020]

DOVERCI FERMARE CI È SERVITO DAVVERO?



Per un'estate e un tempo diversi

L'estate che sta iniziando dovrà essere diversa. Sarà il primo vero laboratorio per mettere alla prova ciò che di buono abbiamo sperimentato, in mezzo a tante prove e drammi, nei mesi di quarantena. Nulla sarà come prima? Vediamo di cosa siamo capaci in un tempo che si presta alla creatività.



È stato detto che la tragedia del coronavirus è avvenuta perché ci stavamo uccidendo: inquinamento, consumismo, ritmi frenetici, casa solo per dormire. Nulla sarà più come prima, se cambieremo i nostri comportamenti riguardo a questi aspetti della nostra esistenza. E i quattro che ho enumerato sono tutti collegati con l'estate.

Basta pensare a quanto terremo alta l'aria condizionata, che pare abbia relazione con il Covid anche se non si sa fino a che punto.

La nostra 'estate diversa' girerà tutta attorno alle scelte che faremo. Se correremo il rischio di incontrare 'l'altro' con tutta la fatica della prudenza che ciò comporta. La vera sfida dell'estate



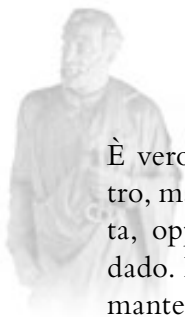
che ci aspetta è pensare una vacanza che mantenga e sviluppi il bello che abbiamo trovato in tre mesi di relazioni obbligate buttando via il male dell'esserne stati costretti. Saremo sfidati nel curare il nostro amore, nel metterlo a punto. Ed è la parte più bella della vita proprio perché è il compiersi di quanto abbiamo promesso quando ci siamo innamorati. Durante il *lockdown* abbiamo scoperto quanto fosse brutta la nostra casa solo per dormire: quest'estate dedichiamoci dunque alla manutenzione dell'amore che gli anni scorsi avevamo tanto trascurato. Nei tre mesi passati a non uscire abbiamo imparato quanto sia fatale l'errore di ritenere che decisiva sia principalmente 'la qualità' del tempo che dedichiamo alle persone che amiamo.

Niente affatto: quella che conta è innanzitutto la quantità, perché è proprio questa che consente la qualità. Noi uomini viviamo esclusivamente l'istante presente, e lo sappiamo. Siamo relativamente liberi rispetto allo spazio, ma il tempo ci inchioda. Il tempo è ciò in cui realizzo la mia vita, 'mi realizzo' adesso e solo adesso e questo lo so anche quando non ci

penso. Il tempo è una morsa da cui nessuno di noi può sfuggire.

Per questo dedicare tempo a una persona è il modo più vero di amarla. Durante il *lockdown* siamo stati costretti a dedicare ai nostri familiari tutto il nostro tempo: la prossima estate potremo ripeterci, ma in maniera libera e la manutenzione del nostro amore dovrà partire proprio dal chiederci quanto tempo doniamo – liberamente, non in *lockdown* – a chi amiamo. La dedicazione del tempo è la vera misura del nostro amore. I legami che coltiviamo però – e qui ci viene in aiuto quanto abbiamo imparato a proposito di 'assembramento' – non devono essere né troppo stretti né troppo laschi: ecco la dimensione spaziale del rapporto. Ho in mente la definizione di 'zona di rispetto' dell'urbanistica: «Quella zona nella quale la costruzione di edifici è soggetta a determinati vincoli». La possiamo applicare alla distanza di convivenza che consente lo sviluppo dell'amore. Pensiamo a un dado e a un bullone. Se il foro è troppo ampio rispetto al gambo, il dado non si avviterà perché c'è troppo gioco. Se è troppo stretto non si avviterà perché ce n'è troppo poco. A volte, per carenza di cura, il gioco di dado e bullone si rovina.





È vero che erano fatti l'uno per l'altro, ma poi la filettatura si è consumata, oppure la ruggine ha bloccato il dado. Insomma è mancato il lavoro di mantenimento dello spazio che permetteva il gioco del vivere. Abbiamo trascurato di oliare il rapporto, forse di smontarlo e rimontarlo, cioè di svitare e riavvitare. Ecco il gioco: uno spazio che consente il contatto senza imprigionare. Coltivare e custodire la relazione non significa esclusivamente riparare i danni o prevenire dei disastri.

Significa in primo luogo impreziosire, arricchire, il rapporto con le persone che amo. Portare dal bene al meglio. È già qui il senso quotidiano e



spicciolo del nostro esistere. La cura e l'impegno nel coltivare i nostri affetti è ciò che ci rende care le persone perché ci dona radici, ci offre legami vitali. Per davvero.

Mauro Leonardi

[Avvenire dell'11 giugno 2020]



LA PASQUA CON IL NUOVO MESSALE



La rinnovata tradizione italiana del libro liturgico sarà obbligatoria dal 4 aprile 2021, ma fin da subito può essere usata nelle parrocchie. Il volume, disponibile da fine settembre, è illustrato da Mimmo Paladino.

La data ufficiale è quella del 4 aprile 2021. È il giorno di Pasqua del prossimo anno. Ed è il giorno in cui diventerà obbligatorio celebrare l'Eucaristia nelle parrocchie della Penisola con quello che tutti chiamano il "nuovo Messale". In realtà si tratta della nuova traduzione in italiano

della terza edizione tipica in latino del Messale Romano di Paolo VI scaturito dal Concilio e dalla sua riforma liturgica che apriva la Messa alle lingue nazionali. La terza *editio typica* è stata pubblicata dalla Santa Sede nel 2002. E adesso arriva anche in italiano dopo un complesso percorso che ha impegnato per quasi diciotto anni la Conferenza episcopale italiana. Comunque non si dovrà attendere la solennità della Risurrezione per utilizzare il Messale "rinnovato": non appena il volume arriverà nelle parrocchie potrà essere impiegato. E le copie saran-

Che cosa cambia	
Come è	Come sarà
Padre Nostro / 1	
E non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male	E non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male
Padre Nostro / 2	
Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori	Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
Gloria	
Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà	Gloria a Dio, nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini, amati dal Signore
Pregheira eucaristica II	
Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito	Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito

no disponibili da fine settembre. Le ha edite la Fondazione di religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena e le distribuirà la Libreria Editrice Vaticana. Certo, ciascun vescovo potrà stabilire nella propria diocesi quando e come "accogliere" il nuovo testo liturgico che modifica alcune

formule con cui viene celebrata la Messa.

La prima copia del libro è stata consegnata lo scorso 27 agosto a papa Francesco al termine dell'udienza concessa al presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti. Un incontro a porte chiuse, come avviene di solito, ma arricchito stavolta dal "dono" del Messale che al Pontefice è stato presentato da una delegazione della Cei composta, oltre che dal cardinale presidente, dal segretario generale, il vescovo Stefano Russo, e dal presidente della Commissione episcopale per la liturgia, il vescovo Claudio Maniago. Con loro il direttore uscente dell'Ufficio liturgico nazionale, don Franco Magnani, che ha coordinato tutta l'opera nell'ultima e delicata fase, e il suo successore, don Mario Castellano, insieme con suor Elena Massimi, collaboratrice per la sezione musicale. E poi l'artista Mimmo Paladino che ha realizzato le tavole (o sarebbe meglio dire, le opere d'arte) che arricchiscono il Messale: il maestro d'origine campana aveva già illustrato il Lezionario liturgico della Cei datato 2007 e il nuovo Evangelionario ambrosiano promulgato nel 2011. Presente anche lo stampatore Maggioni.





Il Papa ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto e la continuità nell'applicazione del Concilio di cui il Messale Romano è un frutto. «Il nuovo libro – commenta Bassetti – non è soltanto uno strumento liturgico, ma un riferimento puntuale e normativo che custodisce la ricchezza della tradizione vivente della Chiesa, il suo desiderio di entrare nel mistero pasquale, di attuarlo nella celebrazione e di tradurlo nella vita. La riconsegna del Messale diventa così un'occasione preziosa di formazione per tutti i battezzati, invitati a riscoprire la grazia e la forza del celebrare, il suo linguaggio – fatto di gesti e parole – e il suo essere nutrimento per una piena conversione del cuore».

Francesco aveva autorizzato la promulgazione della nuova edizione italiana un anno fa. La traduzione era stata approvata nel novembre 2018 dall'Assemblea generale della Cei. Fra le novità quelle sul *Padre Nostro*: non c'è più “*Non ci indurre in tentazione*”, ma “*Non abbandonarci alla tentazione*”.

Inoltre, sempre nella stessa preghiera, è previsto l'inserimento di un «anche» (“*Come anche noi li rimettiamo*”). In questo modo il testo del Padre Nostro contenuto nella versione italiana della Bibbia, approvata dalla Cei nel 2008, e già recepito nel nuovo Lezionario, entra nell'ordinamento della Messa. Altra modifica riguarda il *Gloria* dove il classico “*Pace in terra agli uomini di buona volontà*” è sostituito con “*Pace in terra agli uomini, amati dal Signore*”. Sono queste le principali variazioni che un'assemblea dovrà “imparare”. Ma non mancano altre modifiche in ciò che viene pronunciato dal sacerdote. Così, ad esempio, viene rivista la *Preghiera eucaristica II*: al posto di “Padre veramente santo, fonte di ogni santità, santifica questi doni *con l'effusione del tuo Spirito*” è previsto “*Con la rugiada del tuo Spirito*”. Oltre ai ritocchi e agli arricchimenti della terza edizione tipica latina, il volume propone altri testi facoltativi di nuova composizione.

Giacomo Gambassi

[Avvenire del 28 agosto 2020]



CALENDARIO D'AUTUNNO



Sabati e prefestivi

Eucaristia in **S. Pietro** ore 17.30

Riservata preferibilmente per **Over 65**



Le Eucaristie presso
la **Casa Belsoggiorno**
restano sospese fino a nuovo ordine.



Domeniche e festivi

Eucaristia in **S. Maria** ore 08.00

Per tutti

Eucaristia in **S. Pietro**
ore 10.00 – Per tutti
ore 11.15 – Per famiglie



Messe feriali

vedi questo bollettino a pagina 2.

Quale alternativa alla frequentata messa
domenicale si può pensare di partecipare
a una celebrazione eucaristica
in settimana, con una minore affluenza.

Persone appartenenti a gruppi a rischio
possono continuare a guardare
la messa alla televisione in attesa
di tempi migliori!



**In un periodo di così grande incertezza gli orari vengono
aggiornati settimanalmente: consultare gli albi oppure il sito:
www.parcchiaascona.ch**



Settembre 2020


Domenica 20 **Domenica XXV del Tempo ordinario e Festa Federale di ringraziamento (Anno A)**
ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia festiva in S. Pietro
ore 11.15: Eucaristia festiva delle famiglie in S. Pietro

Domenica 27 **Domenica XXVI del Tempo ordinario**

Ottobre 2020: mese delle missioni e della devozione mariana

Domenica 4 **Domenica XXVII del Tempo ordinario**
ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 11 **Domenica XXVIII del Tempo ordinario**
ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana



Domenica 18 **Domenica XXIX del Tempo ordinario:
Giornata missionaria mondiale**
ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 25 **Domenica XXX del Tempo ordinario**
ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Novembre 2020

Domenica 1 **Solennità di tutti i Santi**
ore 14.30: Celebrazione per tutti i defunti al Cimitero

Lunedì 2 **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**
ore 06.00: Eucaristia in S. Pietro, seguita dalla processione al Cimitero
ore 08.00: Eucaristia in S. Maria
ore 10.00: Eucaristia al Cimitero (con qualsiasi tempo)

Domenica 8 **Domenica XXXII del Tempo ordinario**

Domenica 15 **Domenica XXXIII del Tempo ordinario**



Domenica 22 **Domenica XXXIV ordinaria:**
solennità di Cristo Re e fine dell'anno liturgico
In questa domenica saranno celebrate le Prime Comunioni dei bambini che si sono preparati in questo anno 2020. Indicazioni e dettagli seguiranno.

Domenica 29 **Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico (Anno B)**

Nuovo coronavirus Stato al 3.6.2020

COSÌ CI PROTEGGIAMO 



GRUPPI A RISCHIO
dispensati
dalla partecipazione



MESSA ALLA TV o RADIO
Radio RETE 2 (09.00h)
TV CANALE 5 (10.00h)
TV RAI 1 (10.55h)

Prima di entrare
disinfettare le mani



Distanza fisica
nei posti marcati



In caso di sintomi
restare a casa





Non c'è
acqua benedetta



Non c'è scambio
della pace



Comunione
nella mano

www.ufsp-coronavirus.ch





SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Eucaristia estiva all'aperto

Durante tutta l'estate, la messa della domenica e dei giorni festivi è stata celebrata in Piazzetta San Pietro alle ore 09.30. L'anticipo dell'orario e la celebrazione all'aperto rientravano tra i provvedimenti per evitare la diffusione del coronavirus. La particolare cornice architettonica e l'ambiente raccolto che si veniva a creare nello spazio chiuso della piazzetta hanno permesso alla nostra comunità di vivere bei momenti particolarmente intensi. Un grazie a tutti i collaboratori per l'ottima gestione della logistica e un sentito grazie alla locale Sezione Samaritani per il contributo operativo e sanitario e per il servizio d'ordine.



Ripresa dell'orario invernale

Dalla domenica 20 settembre entra di nuovo in vigore l'orario invernale della nostra parrocchia. In particolare, la messa parrocchiale ritorna all'orario consueto delle ore 10.00; riprende la messa domenicale delle ore 11.15 in italiano per le famiglie, nonché l'orario delle messe feriali in settimana. Data la situazione di incertezza, invitiamo a consultare con regolarità l'albo parrocchiale o il sito parrocchiale per ulteriori aggiornamenti sugli orari, le attività e i cambiamenti.

LA PAGINA DEI GIOVANI



Colonie diurne ad Ascona

Dopo aver preso in tempo di lockdown la decisione di annullare le due colonie estive a Mogno (Campo Scuola adolescenti e Colonia dei bambini), in collaborazione con le Scuole Comunali di Ascona, e quindi indirettamente con il Comune, la Parrocchia e l'Associazione per la Gioventù di Ascona si sono attivate per garantire, durante tutte le 10 settimane delle vacanze scolastiche estive, una proposta di colonia diurna per tutti i bambini e ragazzi interessati, ma in modo particolare a favore di quei bambini/ragazzi e loro famiglie, nelle quali i genitori erano occupati professionalmente in modo attivo durante il tempo estivo.

Una collaborazione proficua, giunta a maturazione e che ha dato buona prova di sé: probabilmente un unicum in tutto il Cantone. Lo schema è stato quello classico: giornate dal lu-





nedì al venerdì, dalle 09.00 alle 17.00, con entrata e uscite flessibili e tante, tante belle attività divertenti, diversificate e variate. Si è ovviamente dovuto tener conto di tutte le regole che ci sono state indicate dalle autorità competenti, segnatamente per quanto riguarda organizzazione, gruppi, misure igieniche e di distanza fisica. Il relativo piano di protezione (ben 19 pagine) ha dato buona prova di sé e si è rivelato efficace.

Ben 150 i partecipanti, ripartiti sulle quattro settimane del mese di agosto (20 + 30 + 50 + 50): alcuni di loro hanno preso parte a più settimane. Grande la soddisfazione di responsabili, animatori, bambini/ragazzi e genitori. Un grande grazie a tutti per la proficua e preziosa collaborazione che ha permesso, in un anno difficile, di porre un ulteriore tassello della lunga tradizione estiva della nostra Parrocchia.







Ripresa dell'attività catechistica

Con la ripresa del nuovo anno scolastico è da prevedere la ripresa dei cammini di preparazione ai sacramenti, in particolare per la Prima Comunione e per la Cresima. Al momento attuale i rispettivi calendari sono confermati e si intende lanciare la possibilità di iscriversi ai prossimi cammini di preparazione 2020-2021. Stiamo affinando il tutto e nelle prossime settimane bambini, ragazzi e famiglie riceveranno i necessari aggiornamenti.



Riapertura dell'Oratorio

Nel corso del mese di settembre, cercheremo, dopo la lunga chiusura totale dovuta alla Covid-19 e alle vacanze estive, di riaprire l'attività dell'Oratorio parrocchiale e della sua sala giochi. Non sarà facile! Saranno ancora in vigore le limitazioni per evitare contagi da coronavirus e per questa ragione sarà possibile accedere agli spazi disponibili solo con un numero limitato di partecipanti e con il rispetto delle norme igieniche e di distanziamento fisico. Anche la tracciabilità delle persone dovrà essere garantita. Stiamo affinando il tutto e nelle prossime settimane bambini, ragazzi e famiglie riceveranno i necessari aggiornamenti.



L'UMILTÀ NON FA RUMORE



*Camminavo con mio padre,
quando all'improvviso si arrestò
a una curva
e dopo un breve silenzio
mi domandò:*

*Oltre al canto dei passeri,
senti qualcos'altro?
Aguzzai le orecchie
e dopo alcuni secondi gli risposi:
Ascolto il rumore di un carretto.*

*Giusto, mi disse.
È un carretto vuoto.*

*Io gli domandai:
Come fai a sapere che si tratta di un carretto vuoto,
se non lo hai ancora visto?*

*Allora mi rispose:
È facile capire quando è un carretto vuoto,
dal momento che
quanto più è vuoto tanto più fa rumore.*

*Divenni adulto
e anche oggi quando vedo una persona che parla troppo,
interrompe la conversazione degli altri,
è invadente,
si vanta delle doti che pensa di avere,
è prepotente
e pensa di poter fare a meno degli altri,
ho l'impressione di ascoltare la voce di mio padre che dice:
Quanto più il carretto è vuoto tanto più fa rumore.*

*Vi sono persone tanto povere che non hanno altro se non denaro.
Nessuno è più vuoto di chi è pieno di sé.
L'umiltà consiste nel tacere le proprie virtù
per permettere agli altri di scoprirle.*

*L'umiltà, serena e mansueta,
giunge in fondo alle radici,
in silenzio, nutrendole.
L'umiltà non fa rumore.*



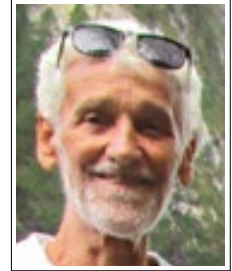


MEMORIE NOSTRE



Antonio Bacchetta

(29 settembre 1930 – 15 maggio 2020)



Philomena Lutz

(11 gennaio 1931 – 20 maggio 2020)



Flavio Casola

(20 aprile 1967 – 24 maggio 2020)



Flavio Mazzoni

(14 dicembre 1936 – 4 giugno 2020)



Aldo "Dodi" Habisreutinger
(23 settembre 1938 – 14 giugno 2020)



Reginaldo "Gino" Di Rosa
(27 giugno 1946 – 3 luglio 2020)



Giovanni Paris
(18 novembre 1919 – 4 luglio 2020)



Giovanna Rampazzi
(28 giugno 1937 – 21 luglio 2020)





Lidia Franscini

(27 ottobre 1924 – 5 agosto 2020)



Bernadette Sasselli

(10 luglio 1934 – 7 agosto 2020)



Anna Montalbetti

(20 agosto 1927 – 21 agosto 2020)



CENTRO SAN MICHELE



Attività parrocchiali al Centro S. Michele

“Giardino dei Piccoli” **lunedì-venerdì** ore 09.00-11.30
ore 15.00-17.30
dal 7 settembre all'11 giugno
secondo calendario scolastico

Oratorio – Sala giochi **domenica** ore 14.00-18.00

Coro parrocchiale **martedì** ore 20.00-21.00

**Conferenza
di S. Vincenzo** riunione mensile 2°/3° giovedì del mese
Bernard Liebich 091 791 39 72
Don Massimo 091 791 21 51



Catechesi parrocchiale al Centro S. Michele

Prima Comunione **lunedì** ore 16.40-17.40
oppure **martedì** ore 16.40-17.40
secondo calendario

Cresima **mercoledì** dalle ore 13.00
oppure **giovedì** ore 17.30-18.15
secondo calendario



GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA



Biennio 2020-2021

Sono aperte le iscrizioni per il biennio di preparazione al Sacramento della Cresima. Vi possono prendere parte i ragazzi e le ragazze che frequentano la 3^a media o più (nati nel 2007 o prima). La preparazione si articola da novembre 2020 a ottobre 2021; la celebrazione della Cresima è prevista nell'autunno (ottobre/novembre) 2021. Maggiori dettagli verranno inviati agli interessati iscritti.

Iscrizioni entro il **31 ottobre 2020**. Per richiedere i formulari di iscrizione, contattare don Massimo.

Recapiti: Don Massimo Gaia, via Collegio 5 - 6612 Ascona
gamma@ticino.com - 079 6 591 591

